



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 10 del 20/01/2016

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno: 1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della seduta precedente; 3) Studio e Consultazione della normativa vigente e delle esperienze adottate da altre realtà amministrative siciliane ed italiane per la definizione del “Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive”; 4) Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive”; 5) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	18,50		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,00	18,50		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,00	18,00		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,00	18,50		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,00	18,35		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	18,50		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 20 del mese di Gennaio, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: “**Comunicazioni del Presidente**”.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: “**Approvazione verbale della seduta precedente**”.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: “**Studio e Consultazione della normativa vigente e delle esperienze adottate da altre realtà amministrative siciliane ed italiane per la definizione del “Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive”**”.

Il Presidente Antonio Pipitone, nell'introdurre i lavori della Commissione Consiliare, fa presente che l'esperienza degli orti nasce negli anni 1980 e 1981 con l'obiettivo di promuovere l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano la socializzazione, creando momenti di incontro, di discussione e vita sociale e che valorizzino le potenzialità di iniziativa e di auto-organizzazione delle persone anziane.

I terreni destinati alla coltivazione sono, solitamente, nelle altre realtà territoriali, continua il Presidente Antonio Pipitone, di proprietà comunale. Oggi, dopo trent'anni di esperienza, le aree ortive sono, in Italia, circa 320 per un totale di oltre 112.700 orti.

La realizzazione e gestione delle aree ortive, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, nel corso degli anni, nelle altre realtà territoriali del nostro Stato, ha costituito un'importante esperienza, con una forte funzione sociale, che l'Amministrazione Comunale anche in Alcamo dovrebbe proporre e valorizzare.

Il Comune di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi, tra questi, hanno condotto nei primi mesi del 2014 un'indagine conoscitiva per aggiornare la situazione, cogliere le tendenze in atto e raccogliere informazioni sui diversi soggetti attivi nell'area bolognese che siano portatori di nuove istanze e sensibilità sul tema degli orti urbani.

Obiettivo finale del lavoro, continua il Consigliere Antonio Fundarò, oltre a programmare una più efficace gestione di questa materia, è realizzare nei prossimi anni una serie di aree ortive di nuova generazione che si integrino nel modo migliore con il resto del patrimonio verde pubblico, prestando la dovuta attenzione agli aspetti estetici, paesaggistici e ambientali, salvaguardando la salubrità degli ambienti e dei prodotti coltivati.

A tale scopo sarebbe utile, un'indagine conoscitiva, anche ad Alcamo, accompagnata da una ricognizione e valutazione del verde pubblico cittadino, principalmente parchi e giardini, idonee a ospitare orti, da realizzare secondo criteri innovativi e in grado di recepire le nuove tendenze in atto.

Proprio per sostenere le esperienze realizzate e per offrire uno strumento idoneo a sviluppare al meglio le relazioni con i cittadini e le realtà associative, sarebbe necessario redigere e approvare un "Regolamento per la conduzione e la gestione di terreni adibiti ad aree ortive", basato su principi cardine quali sussidiarietà, semplificazione, trasparenza e promozione sociale e socio/educativa.

I contenuti innovativi riguarderebbero, continua il Consigliere Antonio Fundarò, in particolare:

- l'estensione della possibilità di richiedere l'assegnazione di un orto a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo, con sola priorità per i cittadini residenti e per i cittadini che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età se di sesso maschile o il cinquantacinquesimo se di sesso femminile;
- la possibilità della Città stessa di riservarsi una quota di zone ortive per iniziative didattiche e culturali o per assegnarle a famiglie numerose o a cittadini che rientrino in specifici progetti o per finalità di carattere sociale e socio-educativo.

Per facilitare la relazione con i cittadini, l'Amministrazione Comunale dovrà, successivamente all'approvazione dello strumento, realizzare un sistema per la prenotazione e l'assegnazione informatizzata degli orti.

Alle ore 18,00 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **"Studio e Consultazione per la definizione del "Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive"**.

Il Presidente Antonio Pipitone invita i Consiglieri Comunali a fare proposte circa la stesura del Regolamento di cui all'oggetto.

Sentite gli interventi e le proposte si provvede a stilare il Regolamento.

Art. 1

Modalità di gestione del servizio

Gli orti possono essere gestiti nelle seguenti forme :

- direttamente dal Comune;
- a mezzo di società o aziende dipendenti dal Comune;
- con la forma della concessione a terzi nel rispetto delle formalità e dei modi stabiliti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui si provveda con gestori terzi, il rapporto tra il Comune e il Gestore viene disciplinato con specifica Convenzione."

Art.2

Requisiti e regole per l'assegnazione

Per richiedere l'assegnazione di un orto è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Alcamo;
- non avere a disposizione (in proprietà, in affitto, ecc.) altro appezzamento di terreno, sia pubblico che privato, da coltivare ed essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato;
- non avere altro orto assegnato a componenti dello stato di famiglia anagrafico;
- presentare per iscritto domanda di assegnazione su apposito modulo;
- sottoscrivere l'accettazione delle norme che regolano la materia.

Alle ore 18,35 esce il Consigliere Comunale Antonio Fundarò.

Art. 3

Presentazione della domanda

L'interessato/a dovrà presentare domanda scritta di assegnazione indirizzata al Sindaco, secondo le modalità ed i termini che saranno indicati in apposito avviso al pubblico.

Art.4

Modalità e durata dell'assegnazione

L'assegnazione ha validità annuale e si rinnova tacitamente di anno in anno, se non viene data la disdetta da una delle parti tre mesi prima della scadenza.

L'assegnazione avviene mediante pubblico sorteggio in base alle modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale e/o secondo la disponibilità degli appezzamenti;

L'assegnazione avviene esclusivamente in capo al richiedente o al coniuge convivente che potrà subentrare all'assegnatario in caso di decesso di quest'ultimo. Al coniuge è equiparato il convivente.

I lotti di terreno da coltivare ad orto sono assegnati in comodato. Pertanto si applicano le disposizioni del Libro IV, Titolo III, Capo XIV del Codice Civile (art. 1803);

Il terreno che viene assegnato per la coltivazione dell'orto deve essere di proprietà del Comune o da questo acquisito.

Il Presidente Pipitone necessitando, la trattazione del tema, di ulteriore approfondimento anche attraverso lo studio di alcuni casi già in vigore come nei Comuni di Bologna, di Modena e della vicina Favignana, alle ore 18,50 dichiara sciolta la seduta, rinviando la discussione alla successiva seduta già convocata con analogo punto all'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO